

Abbonamento annuo L. 2 in... Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 1.00... A mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa... PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE Una copia in gruppo L. 1.00

LA IX FESTA FEDERALE A CASTELMONTE

9 mila persone, oltre cento associazioni - 60 BANDIERE - 6 BANDE. Domenica a Castelmonte ebbe luogo la IX festa federale delle Associazioni cattoliche friulane. Nonostante il disagio della distanza essa riuscì quale non ha precedenti.

Alle 8.30 al XIV capiteo del Rosario aveva luogo il concentramento per il corteo, che si forma imponente.

Le associazioni intervenute

Il corteo colla sessantina di vessilli che si ergono verso il cielo, passa tra due fumane di popolo, al suono delle sei bande intervenute.

Ecco la disposizione del corteo: Circolo Giov. con vessillo e fanfara - Tarcento - Cassa Rurale c. v. - Tarcento - Società Operaia M. S. c. v. - Tarcento - Ricreatorio Festivo Udinese c. v. - Società Catt. M. S. c. v. - Udine - Circolo Popolare (Augusto Conti) c. v. - Udine - Rappresentanza Circolo Drammatico G. B. Zerbini - Carnine - Udine - Rappresentanza Cassa Rurale S. Giorgio M. - Udine - Cassa Rurale del Carmine c. v. - Udine - Rappresentanza Ricreatorio di S. Nicolò - Udine - Società Cattolica M. S. c. v. - Manzano - Cassa Rurale c. v. - Attimis - Banda Musicale c. v. - Povoletto - Circolo Giovanile c. v. - Cividale - Gabinetto cattolico S. Paolino c. v. - Cividale - Società di M. S. Leone XIII c. v. - Cividale - Comitato Cattolico Cividalese - Cassa Rurale Coop. c. v. - S. Leonardo - Rapp. Soc. Catt. M. S. - Rive D'Arco - Circolo Giov. c. v. - San Guarzo - Banda Musicale - Presesto - Società Catt. M. S. c. v. - Presesto - Banda Musicale - Presesto - Società Catt. M. S. c. v. - Madrisio - Società Cattolica M. S. c. v. - Eradainano - Rapp. Società Corista Pradamano - Cassa Operaia Catt. Pradamano - Cassa Rurale c. v. - Bertiole - Circolo Giovanile c. v. - Flambro - Vi erano inoltre soppresse tutte le associazioni di Flambro. - Cassa Rurale c. v. - Padernio - Società Cattolica M. S. c. v. - Trivignano Udinese - Società Cattolica M. S. c. v. - Maiano - Rapp. Società Bovina - Jaurico - Società Cattolica M. S. c. v. - Orsaria - Circolo Giovanile c. v. - Rivolto - Cassa Rurale c. v. - Rivolto - Cassa Rurale c. v. - Tricesimo - Sezione Giovani c. v. - Tricesimo - Cassa Rurale c. v. - Remanzacco - Banda Musicale - Bertiole - Cassa Rurale c. v. - Codroipo - Società Op. Catt. c. v. - Sedegliano - Circolo Giovanile c. v. - Torgiano - Cassa di Risparmio c. v. - Torgiano - Circolo Giovanile e Cassa Rurale - Takmassons e S. Andriat con relativi vessilli - Circolo Operaio S. Giuseppe c. v. - Bueris - Circolo Giovanile di Madonna c. v. - Buia - Circolo Giovanile c. v. - Avilla (Buia) - Rappresentanza Latteria Sociale e Cassa Rurale - Premariacco - Circolo Giovanile S. Liberale c. v. - Sacile - Rapp. Cassa Operaia - Sacile - Rapp. Società Catt. M. S. - Rodano - Unione Catt. Operaia c. v. - Quailo - Cassa Rurale - Magazzino Sociale, Assicurazione Bovina, Circolo Filodrammatico e Sezione Giovanile - Artegna - largamente rappresentate - Società Catt. M. S. c. v. - Moimacco - Circolo Giovanile c. v. - Bottenico - Rappres. Circolo Drammatico - Ziracco - Cassa Rurale e Circolo Giovanile c. v. - Camuno di Codroipo - Rapp. Latteria Sociale - S. Vidotto - Società Catt. M. S. c. v. - Villanova del Judri - Circolo Giovanile c. v. - Nimis - Banda Musicale - Codorno - Società Catt. M. S. c. v. - Gemona - Cassa Presti S. Giuseppe c. v. - Gemona - Rappres. Unione Cattolica - Pagnacco - Comitato Parrocchiale c. v. - Treppo Grande - Cassa Operaia c. v. - Treppo Grande - Società Catt. M. S. c. v. - Sevegliano - Banda Musicale c. v. - Bassadella - Cassa Rurale c. v. - Faedis - Circolo Giovanile c. v. - Savorgnano del Torre - Cassa Rurale c. v. - Savorgnano del Torre - Società Catt. M. S. c. v. - Buia - Cir-

colo Giovanile c. v. - Me' - Ricreatorio con Fanfara - Mels - ed infine un numero stragrande di popolo che segue il corteo. Forse in quel momento - spettacolosamente stupendo - erano presenti 10,000 persone.

Il corteo s'avviò all'antico Santuario della Madonna, e dalle 9 alle 10 S. E. Mons. Paulini, Vescovo di Nusco, antico cultore dell'azione cattolica friulana, celebra il Pontificale. Ma appena un quinto della gente trova posto in Chiesa; gli altri devono rimanere sulla gradinata e nella piazza.

Il comizio all'aperto

incominciò alle 10.30 in una magnifica conca prativa, aperto da S. E. Mons. Arcivescovo, nel nome di S. Maria. Egli dice la gioia immensa che prova vedendo superata ogni lieta previsione del concorso straordinario. Saranno state forse più di 6000 persone che annerivano il pendio attorno al ripiano su cui erano le autorità.

Porgono il loro saluto a nome della Curazia don Truschi e a nome del capitolo di Cividale Mons. Liva. Il cav. Brosadola espone il lavoro della Direzione Diocesana. Ricorda fra l'altro l'avvenuto IV.º Congresso Diocesano, in cui furono portati grandi miglioramenti della stampa cattolica ed altri furono invocati ed approvati, come l'uscita del giornale in tutti i giorni, affinché il Corriere del Friuli non avesse alcun titolo di inferiorità di fronte agli avversari. Ma si pose per caposaldo la cifra di 2500 abbonamenti, mentre non fu raggiunta. Questo deliberato deve eseguirsi dai cattolici friulani.

Ricordò come a Madrisio si fosse emesso un voto solenne per l'istruzione religiosa nelle scuole in base al primo articolo dello Statuto - era presente uno dei più strenui difensori del Catechismo, il comm. Rezzara. Fu risposto dal Governo un mese dopo che il primo articolo dello Statuto era andato in desuetudine. La risposta è un insulto alle coscienze friulane; noi risponderemo col nostro contegno nelle elezioni dei deputati. Da il resoconto finanziario della Direzione Diocesana, e termina mandando un riverente saluto al Capo Augusto dei credenti: *W Pio X.º* che è ripetuto da mille bocche.

Il direttore del Segretariato, Don Giovanni Monai, rileva come le iscrizioni nella sua opera di quest'anno è illustrato dal suo direttore Don Giovanni Monai, il quale rileva come le iscrizioni siano salite da 4,000 a 6,500 e nota il crescente continuo del lavoro, dando in cifre i benefici risultati. Due mila persone ricorsero quest'anno al Segretariato!

La parte finanziaria però non è così lusinghiera. Se la Diocesi non risponde si dovrà sopprimere - e sarebbe una fattura gravissima - il missionario. Quindi il cav. Brosadola legge un dispaccio del Conte Dalla Torre, impedito per essere al comizio di Roma in protesta della libertà violata. I cattolici friulani - se interrogati - avrebbero risposto che rimanga là. Propone un telegramma al Papa e uno a Dalla Torre ringraziando e aderendo al comizio di Roma: contro i paladini della libertà di pensiero, che poi sono i primi e i soli a calpestarlo. Volge il pensiero al Papa che certo dev'essere molto amareggiato dagli ultimi fatti teppistici. Presenta il D.º Benedetto Galbiati, del Segretariato generale dell'Unione Popolare, che è venuto a rimpiazzare il co. Della Torre per

Il discorso ufficiale

Prende quindi la parola l'oratore ufficiale D.º Benedetto Galbiati del Segretariato generale dell'Unione Popolare. L'assemblea si fa attentissima. Quando manca il cavallo si adopera il ronzino; in mancanza di questo anche l'asino - esordisce umilmente l'oratore - e l'asino in questo caso sarei io, non però nel senso di certi altri somari e somarini di nostra politica conosconza. Questa magnifica affermazione di libertà ci richiama al grande avvenimento festeggiato in quest'anno: la libertà data ai cristia-

ni dall'Editto di Costantino; libertà, non privilegio, se non volete calcolare privilegio quello concesso ai nostri antichi padri di non essere più perseguitati, scarnificati, uccisi per la fede e ammessi ad uscire dalle catacombe alla luce del sole. Non fu quella una rivoluzione, quantunque abbia operato il cambiamento massimò che annoveri l'ascensione umana. Né fu una evoluzione, perchè il cambiamento è stato radicale, contraddittorio; fu il risultato del progresso effettivo della Parola d'un Dio; «Tutto io trarrò a me». Parola di una significazione così piena ed efficace quale sole le altre Parole sue ebbero, come quando (nella risposta al dottore che chiedeva se era lecito pagare il tributo a Cesare) rispose: *Cio che è di Cesare a Cesare*, ponendo il lievito dell'affianciamento degli spiriti e delle coscienze del servaggio politico, sostenendo l'ibrido amalgama di politica e religione concentrate nel sommo potere pagano, affermando negli spiriti l'esistenza d'un diritto e d'un dovere supremi, che sono poi i regolatori del diritto e del dovere umano.

L'atto di Costantino fu altamente sapiente perchè statui la parità di diritti, l'eguaglianza di tutti.

Ora c'è la necessità di richiamarci a questo concetto di libertà per l'abuso che si fa di questo nome da troppi partiti, che intendono il libero pensiero nel senso di comprimere quello degli altri, che hanno ricopiato dalla rivoluzione francese *liberté, égalité, fraternité*, ma tradotte in italiano in cima, così: *Tutto per me, niente per te*. Oggi gli abusatori della libertà si vendono rei di violazioni scandalose della libertà dei galantuomini.

Quali siano noi lo possono dire i cari fratelli che sono i carabinieri qui presenti. Quando ci hanno udito emettere grida sediziose? quando ci hanno visti commettere atti o dire parole che provocassero il loro intervento come in certi altri comizi di liberi pensatori?

Deplora i fatti recentissimi di Roma, osservando che è nostro dovere difendere la libertà con lo stesso slancio con cui correremmo sui nostri monti a difendere col proprio petto i confini della Patria, come lo fecemmo, o lo fecero i cattolici padri nostri, altre volte. Il segreto maggiore per difendere la libertà si è quello di ben usare della particella di savranità che tutti abbiamo. Nel nostro regime democratico siamo tutti un po' dei piccoli Re, dei sovrani col voto. Ed è questo voto, è la piccola scheda elettorale il cannone, il fucile, coi quali noi dobbiamo combattere. Ma per ben usarne e perchè bene ne usino gli altri urge la formazione delle coscienze che oggidì avviene in modo speciale colla lettura dei giornali buoni. «Voi avete un quotidiano, il Corriere del Friuli - e non se l'abbia a male Don Ostuzzi - che è dei più ben fatti e che si legge ogni giorno all'Ufficio Centrale dell'Unione Popolare, difendetelo. Egli combatte le battaglie della buona causa, mentre le vostre coscienze, magari a costo che di quando in quando sovrastino grossi nuvoloni, i quali però possono sciogliersi in pioggia benefica di denaro o in tempesta sul capo di... qualcheun altro. (L'allusione è sottolineata dagli uditori). Col soldino voi avete ogni giorno le notizie fresche, potete fare i maestri della politica nel vostro paese. Che cos'è un soldo al giorno? Un mezzo toscano di meno; due dita di vino in meno, oppure il soldo di meno alla stampa avversaria. Così non pagherete coloro che ci perseguitano.

Il discorso maschio nel pensiero, nella frase e nella esteriorità fu applauditissimo, massime nelle numerose anordaci digressioni, che non ci è possibile riprodurre.

Il Cav. Brosadola

in luogo di Don Ostuzzi, lievemente indispuesto, annuncia che la Tipografia diocesana è stata assunta da una società in accomandita di benemeriti cattolici: sono sottoscritte già 43,000

lire ed i cattolici danarosi copriranno certo il resto del capitale. Ma quello che urge è la campagna per gli abbonamenti, sia per la florida vita del giornale, tecnicamente sorto a cospicua altezza, sia per la diffusione, così necessaria, della idea. E' una impegnativa che i cattolici devono assolutamente prendere. Le parole del D.º Galbiati già ne dogiarono l'indirizzo. Resti questo ricordo solido della bellissima festa federale di Castelmonte; il largo impulso dato alla diffusione, agli abbonamenti del giornale cattolico.

Mons. Paulini

Prende la parola: «Tutto il Friuli palpita col suo cuore quassù, oggi. Che l'azione cattolica abbia dalla IX.ª festa federale uno slancio nuovo. Sono immensi lotte civili da cui dipendono i destini d'Italia. Come le madri bretoni quando si voleva rendere atea la scuola, cantavano una preghiera collettiva: (L'anima dei nostri pargoli - non l'avrete mai), così le madri italiane, così tutti noi, oggi: Non vogliamo che Cristo - luce, verità e vita - sia strappato dal nostro cuore. Né oggi, né mai. Non ci sia parrocchia senza una istituzione, intorno a cui si aggruppino i volenterosi, e che sia pervasa dallo spirito cristiano. Così sentiamo Cristo in noi. Augura al Friuli una vita cristiano-sociale floridissima, affinché Cristo abbia a regnare nei cuori.

Mons. Arcivescovo

Come aprì l'adunanza - squilla con forte voce l'Arcivescovo - così il Pastore deve chiuderla. L'avvenimento di Ponte Milvio non poteva avere su questa terra una più degna celebrazione. Abbiamo rivendicato la libertà di coscienza, della scuola, della famiglia, ma scrutando i mezzi, tutti abbiamo indicata la stampa. La stampa è stata la nota dominante di tutti i discorsi; l'esponente di tutte le nostre discussioni. Il Vescovo sa che oggi senza stampa cattolica non si può stare. Un Vescovo di Germania ha detto che se S. Paolo vivesse oggi farebbe il giornalista per diffondere più efficacemente la dottrina che egli espone nelle sue lettere. Quel Vescovo aveva un occhio sagace sul kulturkampf di Bismark che, se andò a Canossa, si fu per i deputati eletti da coscienze formate dalla stampa cattolica. L'obolo nostro alla stampa cattolica sia come la memoria il ricordo pratico della giornata, il voto specifico che noi facciamo alla Vergine. Lasciate che ripeta con altro Vescovo: Meglio una chiesa di meno ma un giornale di più. Non scandalizzatevi. Voi mi trovate sempre lieto e giulivo nelle vostre chiese a capo delle vostre processioni, più lieto a consacrare le nuove chiese erette - ne ho consacrate 20 in tre anni - sapete come faccio zelare dai miei sacerdoti il decoro della Casa di Dio; voi sapete lo slancio del mio cuore di Pastore, trascurò il riposo e tutto per essere con voi, nelle chiese vostre, per accontentarvi; ebbene io ripeto, facendo eco a quel Vescovo: Meglio una chiesa di meno ma un giornale di più. Perché il giornale buono porta la luce nelle menti del popolo, e impedisce l'assorbimento del veleno da certe colonne, appendici, cronache di altri giornali, che con opera infernale rovinano le anime.

L'obolo vostro sia l'offerta alla Vergine per impedire una legislazione che vieti la libertà dei nostri pellegrinaggi. Col giornale buono voi benemeriterete della Diocesi e della Patria. Grandi applausi accolgono la felicissima chiusa. Recitato l'Agnus, si passa alla sala destinata al

Banchetto

Il Banchetto fu di ben 309 coperti. Ci spiace che lo spazio ci impedisca di riferire tre bellissimi brindisi, quello dell'Arcivescovo che dovette parti-

re anticipatamente avendo nella sera impegnato a Conegliano per la consacrazione di una Chiesa; quello di don Pagani a nome della Gioventù Cattolica e finalmente quello di don Galbiati che, se non avesse squallato il campanello della Benedizione, avrebbe continuato a parlare con *verve* fino alla notte, ascoltattissimo da tutti.

Telegramma Pontificio

Il Santo Padre degnavasi rispondere col seguente telegramma a mezzo dell'Emo Cardinale Segretario di Stato a quello inviato dal Presidente della Direzione Diocesana in occasione al deliberato dell'assemblea della Nona Festa Federale.

Avv. Giuseppe Brosadola - UDINE.

Santo Padre compiaciutosi nobili sentimenti di filiale venerazione e devoto attaccamento espressi da V. V. a nome convenuti assemblea generale associazioni cattoliche Archidicesi Udine presenziata Arcivescovo locale e Vescovo Nusco ringrazia di cuore e facendo voti per prosperità incremento azione cattolica Udinese imparte su membri Direzione Diocesana saggi tutti ed a quanti convennero Nona Festa Federale Santuario B. Vergine Monte impiorata Apostolica Benedizione.

Card. Merry Del Val.

NELLA SETTIMANA

La pace turco-bulgara

mentre scriviamo, forse viene firmata. La Turchia naturalmente fa la parte del leone, ed ha Adrianopoli.

I cattolici romani

tennero domenica un solenne comizio di protesta contro la proibizione fatta dal Governo del corteo dei ginnasti cattolici e contro la violenza della teppa romana. Parlarono il co. Dalla Torre, presidente dell'Unione Popolare e altri. All'uscita i cattolici furono fatti segno a violenze di mascalzoni anticlericali, ma seppero reagire. Dovette intervenire la forza.

L'Italia in Asia Minore.

Tutte le altre cinque grandi Potenze avevano saputo finora crearsi una fitta rete di interessi nell'Asia Minore. Ora anche l'Italia ha ottenuto la concessione di costruire una ferrovia che partirà da Adalia. Ciò dimostra che colla Turchia si ha chiuso i conti di guerra.

Si ritorna?

Il ministro della Marina francese ha con una circolare ordinato che sulle navi da guerra si torni a festeggiare il Venerdì Santo, come in antico. I Governi massoni avevano abolito anche questo avanzo. Ora si ritorna all'antico.

Il colera.

che miete molte vittime in Ungheria e negli altri paesi balcanici è penetrato anche in Croazia, in Ungheria ed in Galizia.

Una nostra sanguinosa vittoria a Bengasi.

Martedì della passata settimana il generale Torelli per sgominare e disperdere i ribelli arabi ritiratisi da Gsur nella conca di Tecniz eseguiva una avanzata con due colonne, una al comando del colonnello Cviglia, composta di truppe bianche, l'altra al comando del colonnello Latini, composta di truppe nere. Lo scontro quanto mai sanguinoso per gli attacchi e contro-attacchi violentissimi, segnò una splendida vittoria per le nostre armi.

La brillante vittoria ci costò però la vita del duce. Il generale Torelli che si trovava in prima fila incitando i suoi all'azione cadde colpito a morte.

Caddero pure eroicamente altri due ufficiali e ventotto uomini di truppa dei quali sei italiani. Furono feriti tre ufficiali e settanta uomini di truppa dei quali diciannove italiani. Anche il nemico ebbe gravissime perdite; var capi arabi furono uccisi fra cui Smussa Abu Baker della tribù di Abid.

In giro pel Mondo

Centocinquanta persone annegate

Si ha da Calcutta. Un affluente del fiume Bead, nella regione di Kochiarpour, gonfiatosi improvvisamente in seguito alla pioggia, ha travolto centocinquanta fra uomini, donne e fanciulli che sono morti. Finora sono ritrovati solo pochi cadaveri.

Un uovo di gallina che ha quasi 2000 anni

Telegrafano da Atene che in una tomba scavata a Nicopolis, tomba di un bambino di 11 mesi, si sarebbe trovato un uovo di gallina, conservato perfettamente. A Nicopolis sono già state aperte per ricerche archeologiche ottanta tombe che commemorano la vittoria di Actium. Si è scoperta una grande quantità di bei gioielli d'oro, di fiabe, di lampade adorne di eleganti figure in rilievo e parecchi altri piccoli oggetti i quali tutti contano la rispettabile età di 1800 anni.

Un cieco aviatore

Anche i ciechi volano. La prova è stata fatta testé, all'aerodromo di Heudon (Londra) da un cieco, il signor Roters, il quale ha volato in aeroplano, guidato da un noto aviatore inglese.

E' il primo cieco che si è preso il gusto di volare, e quando gli amici lo interrogarono circa le sue impressioni, egli non seppe descriverle che con una sola frase: «Sono stato per 10 minuti in Paradiso».

La più vecchia donna di Francia La figlia ha 73 anni

Maddalena Tremanti che abita nel quartiere operaio della Belle-de-Mai a Marsiglia, è senza dubbio la donna più vecchia di Francia. Essa è ora entrata nel suo 110 anno di età.

La centenaria, che abita con una figlia di 73 anni, e coi nipoti, gode una salute eccellente. Ogni mattina, appoggiata sul suo bastone va ad ascoltare la prima Messa e all'uscire dalla chiesa da numerosissimi anni, ha l'abitudine di sorvegliare il suo bicchierino di acqua-viva.

Due anni fa aveva fatto una caduta pericolosa e si era gravemente ferita al capo, ma pochi giorni dopo era guarita ed era più sana e arzilla di prima.

Gli imprigionati per debiti in Inghilterra

Si ha da Londra. Il ministero del Tesoro ha pubblicato una relazione statistica sui casi di imprigionamento per debiti che si sono verificati nell'Inghilterra e nel paese di Galles durante il 1912. In 494 tribunali di Contea sono stati discussi 1.230.805 casi relativi a questioni di interessi; dei quali 52.597 nella sola città di Birmingham. E' notevole il fatto che in un così considerevole numero di processi i giudici si pronunciarono soltanto in 6813 casi a favore della difesa, e soltanto in 1221 casi dichiararono non luogo a procedere.

La somma totale implicata nei casi discussi fu di sterline 2.792.700; in 378 mila 076 casi furono emessi ordini di esazione, in 142.457 casi furono emanati mandati di comparizione e in 5829 casi i debitori vennero imprigionati.

Per quanto grande questo numero possa apparire esso non rappresenta che il 50 per cento dei debitori imprigionati 10 anni fa; infatti nel 1903 gli imprigionati per debiti in Inghilterra furono 12.527, nel 1904 furono 11.405, nel 1905 discesero a 11.066, per risalire ad 11.986 nell'anno successivo.

Caffè artificiale

Dopo lunghe ricerche, un chimico tedesco è riuscito ad ottenere per sintesi chimica la caffeina: risultato che prelude alla produzione artificiale del caffè «vero» sia quanto a sapore che ad apparenza.

Una vacca che sale al primo piano di una casa

Alcune sere fa, circa le otto, i coniugi Malmesat, di Parigi, cenavano tranquillamente nel salotto da pranzo del loro quartiere di via Marc Seguin, quando la signora, afferrando con improvviso sbalordimento il braccio del marito, gli gridò: «Eugenio, Eugenio, c'è una vacca nel corridoio». I coniugi si alzarono e videro infatti una vacca, dal pelame rossiccio, che, dopo aver fatto quasi a corsa tutta la scala del primo piano, fu al pianerottolo di questo, si faceva incontro a loro saltellando. Essi la inseguirono tentando di spaventarla e di obbligarla a tornare indietro, ma invano. La vacca, vispa e leggera continuò a gridare per tutte le stanze, dovunque trovava le porte aperte. E dove queste erano chiuse, le apriva con colpi di testa e cornate. La cosa diveniva seccante e pericolosa. Entrata finalmente nella ritirata, le evoluzioni della bestia cessarono un po' perchè la ristrettezza dell'ambiente non le consentiva, un po' perchè l'animale, che forse soffriva di sete, vista acqua in una cacinella, cominciò a bere avidamente.

Nel frattempo giunsero guardiani armati di badili, di corde e di bastoni i quali spiegarono che la vacca era fuggita dalla stazione d'imbarco, donde questi animali vengono mandati al macello. Le manovre per indurre l'animale a uscire dallo stanzone furono un po' difficili. Esso reagiva contro i mezzi energici impiegati dai guardiani per trascinarlo. Finalmente, dopo una ora di lavoro la vacca fu trascinata nel pianerottolo della casa.

Diffondete

La Nostra Bandiera

Di qua e di là dal Tagliamento

Gli abbonati

che ancora non hanno versato la loro quota d'abbonamento, sono pregati, per l'ultima volta, a voler tosto rimettercela.

L'amministratore.

MEDIO FRIULI

Studio e lavoro di Arte Sacra

Trovandomi di passaggio per Venezia, fui ricevuto con gran piacere nello studio e laboratorio dell'esimo cav. Vincenzo Cadornin-Carminini l'artista tanto favorito ed ammirato in quella città, in Italia ed all'estero. Ricevuto con cortesia e squisita ospitalità che lo distinguono, egli mi fece passare in rivista i suoi pregiati lavori, abbozzi e statue compiute, quasi tutte di carattere sacro che forniscono ed adornano sale intiere. Tutte, senza eccezione, sono modelli d'arte eccellente e finissima che si rivelano e rispecchiano nel cav. Cadornin il vero culto dell'arte sacra. Dove egli forse riesce più mirabilmente ed in grado superlativo, si è nelle statue della Madonna e di Santi nelle quali subito a prima vista rifugge il carattere e l'espressione viva, tutta mistica soave e religiosa, che infiammano il cuore alla preghiera, ed innalzano l'anima verso i grandi e puri ideali del Cielo. Qual differenza di certe produzioni di altri scultori, che si potrebbero definire a bella prima la negazione dell'arte sacra! A chi visita quello splendido studio, gli viene spontanea sul labbro questa esclamazione: Qui veramente si trova l'ideale ispirazione!

Oh quanto meglio farebbero i loro conti quei preti e quelle fabbricatrici, che, abbagliati ed ingannati da certa réclame fatta non altro che a scopo di lucro, si volgono a certe case italiane ed anche estere di statue in legno, in plastica ecc. quanto meglio, ripeto, farebbero alle loro chiese, visitando questo studio, ove ateggia e rivive lo spirito del sublime maestro, il Bessarol. Così risponderebbero assai maggiormente ai grandi desideri più volte espressi in proposito dal S. Padre Pio X e da molte benemerite commissioni d'arte sacra della nostra Italia e specialmente del nostro Veneto.

ZUGLIO

Grave ferimento - Arresto

Venerdì sera per una futile questione di testimoni nacque un diverbio fra Giovanni Grassi ed Eugenio Romano da Tormeaso. Quest'ultimo creditore di certa somma in confronto dei Grassi, gli disse: In questi paesi si compra i testimoni con un quarto di vino. E il Grassi: Entro tre giorni liquidarò con te la mia parola. Ed estratta un'arma gli vibrò un colpo, ferendolo al collo.

La ferita non è grave in sé — il medico la giudicò curabile in 12 giorni. Il ferito venne arrestato dal maresciallo dei carabinieri.

SAN MARCO

Preparativi per i festeggiamenti.

Il lavoro di preparazione per i festeggiamenti che si daranno qui nei giorni 28 e 29 corr. ferve attivissimo.

Il paese sembra trasformato, tutti fanno qualcosa perchè il breve soggiorno degli ospiti riesca gradito e lasci in loro lieto ricordo.

Si sa, che quando i sannarhesi si mettono, le cose riescono: e come! La decorazione del paese riuscirà qualche cosa di fantastico e costituirà per se stessa uno spettacolo. Basti dire che l'ideata dal pittore Rigo.

PASIAN SCHIAVONESCO

Un magazzino di legnami distrutto dal fuoco

La notte di sabato verso le 3 scoppiò un violento incendio a Pasiàn SchiavonESCO, nei magazzini di legname della Ditta Fratelli Tamburini.

Andò distrutto il fabbricato della segheria, colle macchine ed attrezzi contenutivi. Il danno ascende alle 50 mila lire, assicurate. Le cause sono fortuite.

Sul luogo si portarono i pompieri di Udine.

FAEDIS

La morte di don P. Della Giusta

(13). — Stamane alle ore 4 il M. R. Don Paolo Della Giusta spirava all'età di anni 79.

E' fratello del Notajo dottor Pietro Vivissiani condoglianze alla famiglia.

REANA DEL ROIALE

Ragazzi in pericolo di annegare

(17). — Stamane alcuni ragazzi di Rizzolo si erano recati nel letto del torrente Torre, rimanendo bloccati da una improvvisa montana su di un banco di sabbia.

Il pericolo era grave ed imminente poiché le acque turbinate accennavano a crescere in volume ed in violenza.

Alle grida dei percolanti accorsero alcuni popolani, i quali ministri di soccorsi partirono soccorsi, dopo molti sforzi a trarli in salvo.

RICOLIATO

Falciato dalla corrente elettrica

(16). — Ieri il ragazzo Giuseppe Guesetti di Carlo si arrampicò ad un palo di sostegno ai fili di corrente elettrica e ne afferrò uno. La corrente abbastanza forte lo attraversò in modo che con la palma di un piede posò sopra un altro filo. Intanto le dita della mano restavano ustimate completamente e parimenti la palma del piede, ed il ragazzo precipitava a terra.

Le ustioni riportate in altre parti del corpo lo fanno ora versare in grave pericolo.

CARPACCO

Cadè dal granato e muore

(13). — Ieri mattina il ragazzino cinquantenne Fabro Arturo di Valentino portatosi sul granajo di casa a raggiungere i fratelli maggiori che s'erano recati per prendere la biava da portare al mulino cadeva da una finestra nel sottostante cortile, ferendosi alla testa.

Moriva il giorno dopo per emorragia cerebrale.

MERETTO DI TOMBA

Feste di Domenica

Si inaugurerà domenica p. v. l'artistica statua della Madonna Addolorata. Per la circostanza si terranno festeggiamenti straordinari, con intervento di una distinta banda musicale. Vi saranno al pomeriggio giuochi popolari, delle pignatte, corse, cuccagna. Alla sera illuminazione, e grandioso spettacolo pirotecnico. Insomma un corriplesso di cose attraenti.

Le funzioni saranno straordinariamente belle: sia per la musica, quanto per l'intervento del clero e di monsignor Tirelli.

Questo è il riassunto del programma promessovi.

POZZUOLO DEL FRIULI

Vittima del lavoro all'Estero

(17). — Ieri giunse la dolorosa notizia della morte di Luigi Tirelli di Emenegildo, avvenuta all'estero.

Il Tirelli buon giovinotto appena diciannovenne occupato in una fabbrica di laterizi, il giorno 6 del passato agosto rimase impigliato da una cirrhia della macchina e dopo più di un mese di sofferenze, il giorno quattordici corrente spirava: e oggi hanno avuto luogo i funerali.

GEMONA

Gli incerti dei nostri emigranti

(12). — Da lettere pervenute dai nostri operai emigranti in Romania, viene appreso la triste notizia che a Galatz sabato, c'è una facciata di una casa in costruzione travolgendo molti operai.

Mancano particolari precisi; parrebbe che vi fosse qualche morto e vari feriti. Si ha quasi la certezza che operai gemonnesi non vi siano fra i morti ma bensì purtroppo vi è qualcuno fra i feriti.

Si frattura un braccio

La signora Maddalena Bierti, conduttrice della trattoria «Mario» rimase vittima di un accidente occorsogli mentre tentava di chiudere una finestra nel proprio esercizio.

Essa è caduta per rovesciamento di una cassetta di quelle adibite al trasporto delle bottiglie di birra, della quale si era unita per arrivare al balcone dall'altezza di uomo.

Fu riscontrata la doppia frattura del braccio destro.

La povera signora venne stamane inviata al vostro ospedale.

TREPPON GRANDE

Cadendo da un carro

La bambina Ines Ermacora, d'anni 7, mentre tentava di salire sul carro del mugnaio Luigi Calligaro di Butta cadde a terra rimanendo investita da una ruota che passandole sul piede destro le produsse delle escoriazioni multiple e lo scovimento dei tendini.

Il dott. Giorgini la medicò giudicandola guaribile in una quarantina di giorni.

CODROIPO

Furto e vandalismo

Dalle guardie campestri di Codroipo vennero denunciati al R. Pretore sei ragazzi dai 13 ai 14 anni, perchè sorpresi mentre rubavano dei fichi e commettevano atti di vandalismo in un fondo di proprietà di certo Moretuzzo Flaminio di Codroipo.

Fortè grandinata

(10). — Ieri, verso le 15, durante l'imperverare della violentissima bufera, cadde una forte grandinata che colpì una piccola zona in quel di Biauzzo — frazione del nostro Comune — distruggendo quasi completamente il prodotto dell'uva.

PAMIGLIE: Qualunque oggetto casalingo in rame — ferro stagnato ecc. secchi — pignatte — caldaie per polenta — e qualunque lavoro potete avere dalla antica Ditta Pasquale Tremonti a Udine.

NIMIS

Eugene somma smarrita

(17). — L'altro giorno certo Bertoni Giuseppe, ritornando dall'estero smarri il portamonete contenente 480 corone.

Dello smarrimento fu dato avviso ai Reali Carabinieri.

Come si vota secondo la nuova legge elettorale

Tutti sanno che la nuova legge elettorale ha modificato il sistema di votazione; ma non tutti sanno come.

Per ciò lo spiegheremo in questo articolo, perchè i comitati si sappiano regolare.

Il saggio elettorale

Il saggio elettorale non è più come una volta formato dagli elettori alla mattina delle elezioni.

Questo fatto portava inconvenienti, preoccupazioni e perdite di tempo inutili.

Colla nuova legge il saggio è così costituito:

1) Un presidente e un vice-presidente: questi sono nominati dal primo presidente della Corte d'Appello sotto cui è il comune.

2) Quattro scrutatori: essi sono nominati dalla commissione elettorale comunale, entro il mercoledì precedente alle elezioni, ed hanno ciascuno una indennità di cinque lire.

3) Un segretario nominato dal presidente del saggio alla mattina delle elezioni, egli ha una indennità di venti lire.

Risulta così che non c'è più da prendersi pensiero per il saggio, alla mattina delle elezioni è già costituito.

Però la nuova legge ha un'altra disposizione:

Ogni candidato regolarmente proclamato, ha diritto ad avere in ogni sezione due suoi rappresentanti presso il saggio. Essi sono uno effettivo, e uno supplente, in caso di assenza, ad impedimento dell'altro; devono essere elettori del collegio; non importa della sezione.

Questi due rappresentanti sono comunicati al segretario comunale dal candidato stesso (o personalmente, o per mezzo di persona debitamente incaricata) entro il mezzogiorno del sabato.

Bisogna quindi provvedere perchè ci siano questi due rappresentanti, e comunicarli in tempo al comitato centrale che si occupa del candidato.

I rappresentanti hanno diritto di assistere alle operazioni del saggio.

Per capire questa disposizione, bisogna sapere che adesso la sala elettorale è divisa in due parti.

In una v'è il saggio e nell'altra il pubblico; non si può più avvicinarsi al saggio, e circondarlo come prima.

Nella parte del saggio, si entra solo nel momento di votare e poi si esce subito.

Ecco perchè i nostri rappresentanti dei candidati che assistono a quelle operazioni a cui non può più assistere il pubblico lontano.

Bisogna poi notare anche un'altra cosa: mentre nella sezione prima poteva entrare qualunque elettore del collegio, adesso non può entrare altro che chi è elettore della sezione, e solo nella parte separata dal saggio.

La busta

Prima di dire come si vota parliamo della busta.

Prima c'era la scheda col nome del candidato scritto dall'elettore, che si gettava senz'altro nell'urna.

Adesso il nome è stampato, e la scheda bisogna metterla in una busta.

La scheda è fornita dal candidato, egli secondo certe norme speciali ne presenta copia al segretario comunale, in ogni comune, e rimane così stabilito, che i suoi voti sono quelli che gli saranno dati con una scheda simile a quella presentata.

Deve avere il nome del candidato stampato, e può avere un contrassegno, per esempio il ritratto del candidato.

Le buste invece le provvede il saggio elettorale al quale sono fornite dal governo.

La busta elettorale è una busta come un'altra, di forma quadrata, che ha dalla parte sinistra un talloncino da staccarsi mediante una linea punteggiata.

Come si vota

Eccoci al punto principale. Alle 8 si apre la sezione e si costituisce il saggio come abbiamo detto.

Il saggio compie tutte le operazioni preparatorie che la legge stabilisce, e poi si comincia l'appello.

Chi è chiamato, rispondendo, si presenta, e si fa riconoscere da uno qualunque del saggio e da un altro elettore conosciuto.

Riconosciute che egli è quello chiamato, il presidente gli consegna una busta.

La busta che vien così consegnata, è bollata col timbro della sezione, e firmata da uno scrutatore; inoltre sul talloncino ha un numero particolare.

Il presidente prima di consegnare la busta legge ad alta voce il numero, e questo numero vien notato in fianco al nome dell'elettore nella lista della sezione.

Ricevuta la busta, l'elettore guarda che non sia rovinata, nel qual caso se ne dà un'altra e poi va presso un tavolo preparato, opposto per votare.

La scheda deve averla già in tasca: però i rappresentanti dei candidati possono tenerne davanti a sé ed offrire agli elettori, ma senza sollecitarli.

Anzi quel rappresentante che ne vedesse un altro troppo insistente può reclamare al presidente.

L'elettore mette la scheda nella busta, senza piegarla come si farebbe con un biglietto da visita; l'incolla, e poi torna davanti al presidente.

Il presidente la riceve, e guarda se la busta che l'elettore gli consegna porta il numero che è segnato di fianco al suo nome nella lista.

Così succede che nessuno può votare con la busta di un altro.

Vista la regolarità, il presidente strappa il talloncino col numero, e getta la busta sola dentro l'urna.

E la votazione è finita.

Bisogna ricordarsi che la scheda non deve essere piegata, non deve neanche aver segni di piegature, non deve essere macchiata, o segnata in qualunque modo, altrimenti è nulla.

Ciò perchè tutto quello potrebbe anche servire come segno di riconoscimento.

Cronaca cittadina

Un grande processo

È quello che incomincerà domani, 22, al Tribunale di Udine, intentato dall'on. Riccardo Luzzatto contro don Attilio Ostuzzi, quale direttore, ed il gerente Pellogrini Emanuele del giornale quotidiano cattolico il Corriere del Friuli, per tre articoli in cui il Luzzatto pretende di essere stato difamato ed ingiuriato.

Il processo durerà parecchi giorni: essendo chiamati una ventina di testimoni, fra cui il Presidente della Camera dei deputati, on. Marcora, altri otto deputati, un senatore, ecc. Il Luzzatto ha chiamato come testi molti framassoni di Milano; ma per avvocati Bertaccioni di Udine e Feder di Venezia, il capo della Massoneria Veneta.

La Mostra della Ditta Tremonti all'Esposizione di Cividale.

Il cav. Angelo Tremonti ci costringe a parlare di lui e della sua Ditta. La mostra che egli ha fatto a Cividale in quella Esposizione, e che occupa una area avente circa 14 metri di lunghezza è talmente importante per la varietà e quantità degli oggetti esposti, che non possiamo far a meno di parlarne.

La disposizione è fatta con tale arte che conquire subito il visitatore, e l'obbliga quasi a fermarsi ad ammirare gli oggetti esposti.

Nell'atto della parete troneggia un trofeo artistico composto di seccchi col loro arconcello, piatti, lavabos, tutti oggetti in rame lavorati a martello che ci ricordano i tempi andati, e tutti eseguiti fedelmente e con arte sentita.

In quadrato fra queste meraviglie sta un ricco medagliere della Ditta che attesta l'instancabile attività del cav. Angelo Tremonti dal 1902 ad oggi.

Non saprei poi da dove incominciare per il resto. Splendidi portafogli in ferro sormontati da una plaide di vasi, vasetti, cochepats, servizii, giardinieri in rame ed altro metallo; oggetti bellissimo per regala e di prezzi miti, come abbiamo potuto vedere dai cartellini attaccati ad essi. Cuccine economiche di ogni dimensione, verniciate e smaltate, veri gioielli della cucina fanno un salotto; cucine grandiose per alberghi ed istituti; splendide e massicce macchine per cucinare arrosti allo spiedo, ghiacciaie, stufe a fuoco continuo, pattinieri, stampi per dolci e via via. Né possiamo fare a meno di accennare allo svariatissimo emporio di articoli e macchine per lattierie; ramo questo in cui la Ditta sempre eccelle e che forse in Friuli unicamente per sua iniziativa.

Un'Esposizione rissuscitissima veramente e che del resto non è che un debole riflesso di quella permanente che la Ditta Pasquale Tremonti ha tutto l'anno nel suo negozio in Via Postolle. Citiamo tutto questo a ragione d'esempio e d'onore, con l'augurio che molti altri industriali, spronati da questa vista, ne seguano l'esempio, e che i loro sforzi vengano coronati anche dal pratico successo che non può mancare a chi forte e ragionevolmente lavora.

FABBRICA PIETRE E MARMI ARTIFICIALI della ditta Merluzzi Isidoro Udine - Sub. Aquilini - Udine

Vera imitazione delle PIETRE E MARMI di qualunque specie e cava.

Si eseguono a prezzi modesti MONUMENTI, ALTARI Pavimenti, Pomeroli, Torasti, Balaustra Steschi, Decorazioni.

A richiesta si spedisce campioni. Soprattutto, Pregotti, Erventivi GRATIS.

Letterie — per quanto vi occorre ricorrete alla Ditta TREMONTI dove troverete ogni cosa a prezzi moderatissimi.

CIO CHE VOGLIAMO

Le linee principali del nostro programma elettorale politico

Crediamo opportuno, questa volta, di raccogliere in un quadro generale tutti i punti del nostro programma; esso governerà l'azione politica, e a noi tocca il compito di chiarire le idee, e a noi tocca il compito di mostrare per intero che cosa è che vogliamo che faccia la Camera dei Deputati.

Programma religioso-morale

Noi domandiamo anzitutto che l'opera dello stato sia veramente diretta alla difesa legittima dei principi cattolici degli italiani.

Noi non vogliamo neutralità ipocrita, che sotto il pretesto di rispettare di idee di tutti, in pratica diventano mezzi di lotta contro di noi.

Diciamo quindi:
1) Sia riconosciuto per il Papa quel pubblico rispetto che sua sacra missione esige, e che le leggi pure gli riconoscono, dimenticandosi di farlo valere, e gli sia accordata quella libertà che per diritto divino incontestabile gli compete.
2) Sia rispettata la coscienza religiosa di tutti i cattolici italiani.

Domandiamo poi:

1) Siano rispettati i beni religiosi, che non devono assolutamente esser tolti a chi li possiede, come vorrebbe la ladreria massonica.

2) Sia rispettata la famiglia, e quindi niente divorzio che la distrugge, e rende il matrimonio dell'uomo simile alle unioni delle bestie.

3) Sia introdotto Dio nella scuola, per chi lo vuole far conoscere ai propri figli col catechismo, senza le cavillose e disoneste burocrazie che ci sono oggi, e che sono fatte apposta per far perdere la pazienza, e render difficile l'ottenere quel che si domanda.

A proposito della scuola, noi domandiamo anche la libertà d'insegnamento; cioè il diritto di aprir scuole private che abbiano lo stesso valore di quelle pubbliche, e dove si possa quindi insegnar il catechismo, se non lo si vuol insegnare nelle scuole pubbliche.

Programma politico

Noi non vogliamo che l'opera del governo sia sempre diretta al bene vero dell'Italia, senza far il comodo della massoneria e preparar la greppia per gli anticlericali.
Diciamo poi che si tutelino gli interessi interni, e solo dopo aver provveduto a questi, si pensi di spendere denari e sacrificare uomini fuori d'Italia.

Per le spese militari, che siano ridotte al minimo strettamente necessario, facendo voti che venga presto il giorno in cui esse siano cancellate da tutti i bilanci.

Domandiamo quindi:

1) La rappresentanza proporzionale; cioè nelle elezioni i partiti abbiano diritto tutti a un numero di eletti che sia in proporzione dei voti ottenuti; non come oggi che basta aver magari un voto di maggioranza, e guadagnar tutto.

2) Si studi la questione del voto alle donne: noi vi siamo favorevoli, e crediamo che l'idea cristiana se ne avvantaggerebbe, nel mentre che dando ad esse il voto, non si farebbe che una questione di giustizia.

3) Colla legge attuale per essere elettori senza saper leggere e scrivere, bisogna aver almeno trent'anni. Domandiamo che bastino 21 anni, cioè il minimo.

Programma economico-sociale

In questo vastissimo campo che per il popolo è dei più importanti, noi abbiamo da parecchi anni un documento meraviglioso che ci guida: la *Reum Navarum*.
Con essa Leone XIII ha detto quale è il nostro programma economico-sociale.

Per il Centenario Costantiniano

Mentre gli avversari del nome cristiano amalgamati dall'odio settario si scagliano in modo indegno di tempi e di popoli civili contro le più innocenti manifestazioni della libertà civile e religiosa, è opportuno illustrare anche sulle scene, a monito dei tristi e a conforto dei buoni, l'alto significato degli avvenimenti storici festeggiati da pertutto in quest'anno giubilare: l'affrancazione a libertà della Chiesa d'Occidente compiuta col sedito di Milano.

Allo scopo servirà ottimamente lo splendido dramma storico in cinque atti dal titolo suggestivo.

Il Trionfo del Cristianesimo

Composto dal geniale fiorentino dott. prof. G. Cappelli e pubblicato in elegantissimo volume dalla rivista «MATELDA». Noi lo raccomandiamo come il più adatto che si conosca per seminari, convitti, circoli, oratori, ricreatori, ecc. L'edizione, molto accurata sotto ogni rispetto, contiene anche ben venti pagine di cori bellissimi musicati dal maestro Pavesani di Firenze.

Si dirigano le ordinazioni, accompagnate dall'importo (una lira soltanto) a «MATELDA» via de' Fucchi 2 Firenze oppure al «Segretariato della Unione Popolare» via degli Obizzi 8 Padova.

I FORNELLI A PETROLIO ED A SPIRITO: Migliori e più economici per caffetterie, ostii, esercenti e famiglie, si trovano unicamente nel negozio Tremonti a Udine.

Anzitutto noi diciamo che lo stato non deve trattare egualmente tutti i cittadini; questa che par giustizia è invece una ingiustizia: deve invece trattarli in proporzione dei loro bisogni.

Perciò lo Stato (pur rispettando i diritti di tutte le classi sociali) deve tutelare in modo speciale le classi lavoratrici.
In che modo si ottiene questo?

Con le leggi.
Perciò noi domandiamo che la nuova Camera voti, tra l'altro, specialmente le leggi seguenti:

I) Per tutti i lavoratori: la pensione operaria, la Cassa Nazionale di Previdenza si è rivelata insufficiente come è ora organizzata, bisogna diffonderla, rinforzarla, aiutarla sempre meglio, in modo che i lavoratori vi si iscrivano in massa.

Sarà quindi opportuno stabilire l'obbligatorietà di questa iscrizione; cioè tutti i padroni devono iscrivervi i loro operai pagando metà della quota minima minima, cioè tre lire; le altre tre le verseranno gli operai, e saranno per questo tolte dalla paga.

II) Per tutti i lavoratori: l'assicurazione contro la disoccupazione.

III) Per contadini: l'assicurazione obbligatoria contro le disgrazie sul lavoro; oggi se un contadino si fa male lavorando, e deve quindi smettere di lavorare non ha diritto a nessun sussidio, che lo compensi delle giornate perdute mentre lo ha per esempio il lavoratore delle industrie.

La ragione è che nelle industrie c'è l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, e non c'è nell'agricoltura.

Perciò domandiamo che sia estesa anche qui.

IV) Per contadini: una legge che regoli il contratto di lavoro, sottraendolo ai capricci delle parti, alle prepotenze dei padroni, alla debolezza dei lavoratori, insomma a tutte quelle cause che fanno in modo che spesso i contratti di lavoro dei contadini siano vere e proprie forme di sfruttamento.

V) Per piccoli proprietari una provvida legislazione che li tuteli contro le esosità fiscali, sgravandoli per le piccole proprietà fino a 1000 lire di reddito, da ogni imposta e tassa fondiaria, e di successione, e colpendo solo progressivamente le altre.

Questo è principale ciò che si domanda: parecchie altre sono le leggi di minor importanza, ma per tutte i nostri deputati dedicheranno la loro attività.

— o —
Nel programma economico sociale, una questione assai grave è la riforma tributaria.

Chi deve pagare le spese dello Stato? quelle ordinarie, e quelle che si rendono necessarie per le leggi sociali?

Tutti ma non tutti allo stesso modo.
Colla legge che abbiamo oggi, la ricchezza mobile è del 20 per cento sul reddito netto, tanto se questo è di mille lire, come se è di un milione.

Questo non è giusto, perché, in proporzione la imposta è più gravosa per chi ha mille lire che per chi ha un milione.

Perciò diciamo: quello che è un reddito di mille paghi il 20 per cento; ma per chi ha un reddito di 5000, paghi per esempio il 20 per cento; chi ha un reddito di 100 mila lire, paghi il 40 per cento; chi lo ha di 500 mila paghi il 60 per cento ecc.

Questa è l'imposta progressiva che domandiamo venga applicata.

CONCLUSIONE

Questo è nelle sue linee generali e semplici il nostro programma politico; se i lavoratori vogliono vedere seriamente tutelati i propri interessi, devono nel giorno delle elezioni dare il voto ai nostri candidati e non agli altri, che gli fanno sempre fare la fine del limone, il quale vien spremuto fin che c'è sugo, e poi si butta via.

Giocano col cadaveri!

All'ospedale di Vendome (Francia) morirono in questi giorni un pompiere liberopensatore o quasi e una vecchia donna religiosissima. I due cadaveri furono trasportati nella camera mortuaria in attesa dei funerali. Si celebrarono prima quella della donna, e furono, naturalmente, delle esequie religiose. Ma quando fu il momento di eseguire il funerale del pompiere, con grande meraviglia si accorsero che era occorso un errore e che il pompiere era già stato sepolto al posto della vecchia, la quale rimaneva tuttora da seppellire. Con gran dispetto del municipio anche il secondo funerale, che si preannunciava una solenne e pomposa affermazione dello spirito laico, dovette così essere invece ancora un funerale religioso.

Ma gli anticlericali non si dettero per vinti.

Fecero disseppellire il cadavere del pompiere e ripetere i suoi funerali, questa volta laici, laicissimi.

Questa prodezza ha suscitato in chi il viso in chi lo sdegno; e c'è infatti nello spettacolo di tanta miseria intellettuale e di tanto fanatismo ampio motivo di grottesco e urto violento alla nostra sensibilità. Il macabro si incrocia con la caricatura: si gioca sui cadaveri con la tranquillità e serena coscienza dei monatti.

Casa sollevata in aria

COBURGO, 15, notte.
Stanotte è avvenuto il crollo di una casa in seguito alla rottura di una

conduttura di gas situata nella strada; mentre alcuni operai erano intenti ad esaminare la conduttura che era rotta. La casa ove è avvenuta l'esplosione è stata letteralmente sollevata in aria e poi è caduta al suolo crollando completamente. È scoppiato anche un principio di incendio che però ha potuto essere spento rapidamente. I lavori di salvataggio hanno proseguito fino alle 8 di stamane col concorso delle truppe. Furono sepolte 6 famiglie. Sono stati ritrovati due cadaveri e una dozzina di feriti; sotto le macerie restano ancora 11 o 12 persone, ma probabilmente essi sono tutti morti.

Scuole professionali

Udine, Gorizia, 29
eseguono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, completo lavoro in cuoio, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegno a scelta.

Accettano commissioni di buco, di stiratura, di sartoria per signora. La sera è scuola di cuoio per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cuoio, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di sartoria, di occupabilità, di francese e di tedesco.

Le professoressa e le maestre sono tutte laureate o patentate.

Bimbi sani

E ROBUSTI col SCIROFFO CASTALDI ristorante della salute. — Lo Sciroffo Castaldini è il sovrano Rinvigorisatore del Sangue, delle Forze, Vitalità e pelle. Usi nei BAMBINI e MASCHI, RACCONTI, SCROFOLONI, estrema mente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 Scatole grande, L. 2.50 Scatole medio L. 1.50 Scatole piccole; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia CASTALDINI de S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «SE LINGE» unico per curare radicalmente l'EPIDEMIA e tutte le Malattie Nervose.

A. G. Pellizzari

UDINE

Via J. Marinoni (Locali ex R. Privativa)

Officina Eletto-Meccanica

Fabbrica Bianche, peli, misure

RIPARAZIONI

Premiata con MEDAGLIA D'ORO

Esposizione di Udine 1911

Deposito BILACIE Nazionali ed Estere

Specialità PESE CARRE di q.li 60 - 70 - 80

ed impianti per saponificatori e saghe circolari per legna da ardere.

NUOVA TRATTORIA

all' "Esposizione"

Via Paolo Canciani N. 17

Condotta dal sig. FRANCESCO FATTORI

Provista di ottimi vini nostrani

di Beale Birra Puntingam

e cucina alla casalinga

PREZZI MODICISSIMI

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel Cav. Dott. ZAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 66. — Camere gratuite per malati nuovi. — Telefono 3-17.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

DEL PUP DOMENICO & Fratelli

successori alla Ditta

G. B. CANTARUTTI

— UDINE —

Tel. 66 - Piazza Mercatenuovo - Tel. 66

Negozianti in Coloniali, Filati di cotone, Canapa, Lana. Vendita esente da giurco

Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino e Seta della MONDIALE

CASA D-M-C e di tutti gli Album per lavori femminili della Biblioteca D-M-C.

CALEFICIO da uomo e signora nei più svariati disegni e colori.

Vendita all'ingrosso ed al minuto

LE MIGLIORI

Cucine Economiche

si acquistano

nel Negozio TREMONTI

Ponte Pascollo - Udine

Servendovi nei grandi e splendidi Magazzini Tessuti ERNESTO LIESCH successore C. e N. F.lli Angeli UDINE Via Paolo Canciani - Piazza XX Settembre acquistate ottima merce a massima convenienza.

PREMIATO LABORATORIO di Architettura e Scultura ALTARI - MONUMENTI - LAPIDI SEPOLCRALI ZUGOLO e ARDUINO Successori alla Ditta FRANCESCO ZUGOLO Via Pascollo N. 20 UDINE Piazza Umberto I Specialità per la lavorazione marmi per mobilie PREZZI MITI

Casa di cura - Consultazioni malattie Pelle - Vie Urinarie Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinica di dermatologia nella R. Università di Bologna. - Chirurgia delle Vie Urinarie Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva; cura rapida, intensiva della sifilide, Sierodiagnosi di Wassermann e cura Hechlich col Salvarsan (606). Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di degenza e d'aspetto separato. VENEZIA - San Maurizio, 2631-32 - Tel. 780. UDINE Consultazioni tutti i Sabati dalle 8 alle 11 - Via Calzolari, 9 vicino al Duomo.

Laboratorio di falegnamerie ANDREA DEISON UDINE - Via Cicogna, 9 - UDINE MOBILI di lusso e comuni - Serramenti - Pavimenti - ASSUME LAVORI DI QUALSIASI GENERE PREVENTIVI A RICHIESTA - Vendita COLLA - RIMESSI - CORNICI

Gabinetto per la Cura delle Malattie degli Occhi e per la correzione dei difetti della vista diretto dallo specialista Dott. GIULIO LOI Medico Chirurgo, già aiuto delle sezioni oftalmiche del Policlinico, dell'Ospedale Maggiore e del Pio Istituto di S. Corona di Milano. - Dispone di letti per degenza. Consultazioni tutti i giorni, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 UDINE - Piazza del Duomo N. 12 - TELEFONO 2-12

MOBILI C. Serafini FABBRICA e MAGAZZINO Appartamenti completi sempre pronti Serramenti di Lusso - Arredamenti per negozi UDINE Tel. N. 95 - Via A. Andreuzzi - Tel. N. 95 Dietro la Chiesa di S. Giorgio (Via Orzari) PAGAMENTI A PRONTI Diffondete la "Nostra Bandiera"

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 13. Settembre)

AFFARI APPROVATI.

S. Daniele - Affranchi livelli.
Premariacco - Prepotto - Moimacco -
Ippoliti - Torreano - Assegnò al Segretario
del Consorzio Veterinario.
Drenchia - Strada di Cosizza - Contributo a Crimacco.
Lauco - Scavo sassi e sabbia in fondo vincolato.
Parcia - Servizio Automobilistico Pordenone-Oderzo.
Drenchia - Regolamento Impiegati e salariati.
S. Daniele - Aumento di salario alle guardie.
Forni Avoltri - Utilizzazione bosco/Genu -
Cassa Pensioni Impiegati Com. Elenco supp. per L. 597.73 - Elenco speciale per ritenuta 25 per cento L. 350.
Sequals - Iscrizione del Comune alla Società Solferina e S. Martino.
Ravascletto - Edificio scolastico. Transazione con l'appaltatore D'Adtoni.
Pozzuolo - Mutuo di L. 21264.12 per le scuole di Sammarco della.
Maniago - Contributo a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei Militari.
Rive d'Arcano - Compenso al portalettere Zucchiatti.
Rigolato - Regolamento organico Impiegati Comunali.
Prisanco - Concorso per la mostra bovina.
Maniago - Contributo per la Pro Montibus.
Spilimbergo - Cessione gratuita all'amministrazione Militare per l'uso di area e stabile del Comune per tre anni.
Casarsa - Gratificazione alla levatrice Venier.
Andreis - Contributo per l'Istituto degli orfani dei militari.
Azzano X. - Id. id. id. id. id.
Ovaro - Regolamento impiegati e salariati.
Sacile - Residui stipendi ex-diettore didattico Rapuzzi.
Teor. - Mutuo per pareggio maggiori spese.
S. Daniele - Vendita di terreno a Sivilotti.
Cofolpo - Illuminazione elettrica di Zompicchia.
Varmo - Cessione di area pubblico di una vecchia strada.
Chiusaforte - Demolizione parapetto ed altro lungo la strada Naz. N. 2.
Paluzza - Cessione terreno Comunale.
Ciseria - Disciplinare per la concessione costruzione ponte sul Torre.
Pavian di Prato - Transazione vertenza Dordolo per occupazione area Com.
Martignacco - Spesa per illuminazione pubblica.
Pravissdomini - Vendita ritagli stradali.
Pordenone - Strada di accesso dalla via Provinc. alla Piazza dell'Ospedale.
Povoletto - Regolamento organico Impiegati Comunali.
Aviano - Concorso nel V. della spesa per la costruzione del poligono di Tiro a Segno.
Castions di Strada - Mutuo per edifici scolastici.

DECISIONI VARIE.

S. Daniele - Prestito per le scuole di Villanova - Conferma la precedente decisione, autorizzando la eccedenza della sovrimposta.
Cavasso Nuovo - Tassa famiglia. Ricorso dott. Marco Rizzi. Accoglie.
Teor - Provvisoria di Chiarino di Stato. Autorizza l'iscrizione in bilancio della somma di L. 60.
Udine - Tassa cani - Ricorso Bruno Romano. Respinge.
Ertò Casso - Sovrimposta Comunale. Autorizza.
Cividale - Tassa famiglia. Ricorso Dal Polo. Respinge.
Latisana - Classificazione della strada Rossetti Tavani tra le Comunali. Esprime parere favorevole.

In sede di contenzioso

Sabato davanti alla Giunta Provinciale Amministrativa in sede di contenzioso fu discusso un ricorso di Giovanni Cozzari contro l'ordinanza 12 maggio 1913 del sindaco di Roveredo in Piano relativa ad esecuzione di lavori.
Il sindaco era rappresentato dall'avvocato Cristofori il quale dopo la relazione dell'Avv. Quaglia, sostenne le ragioni del Comune.
La decisione si avrà fra una ventina di giorni.

Chiamata alle armi

La Gazzetta Ufficiale pubblica il Decreto che richiama al 1.º ottobre per un periodo di 30 giorni sotto le armi i militari di 1.ª categoria della classe 82 della milizia mobile d'artiglieria da campo, eccetto il treno per il servizio pesante campale; delle cl. 82-83 mil. mobile d'art. cavale e treno; della cl. 85 eserc. permanente; ant. da mont. proveniente dalla cavalleria di alcuni distretti (non di Sacile); dell'83 mil. mobile del genio 1.º; delle classi 82-83-85 permanente di sanità di alcuni distretti (compreso Sacile); dell'82 di sanità di alcuni distretti (non Sacile).
Per l.º nov. La categoria della cl. 83 mobile del genio lagunare; 82, 83 e 85 es permanente e sussistenza di Sacile e Venezia.

La tremenda sciagura di un padre

GINEVRA, 16, notte.
Un dramma impressionante si è svolto sul Lago dei Quattro Cantoni. Il direttore d'orchestra Callegari, di Milano, si recava a Weggio quando il battello a vapore sul quale si trovava urtò in un canotto in cui erano suo figlio, di 18 anni, e una delle sue due figlie. Il disgraziato padre vide con angoscia il canotto ridotto a pezzi e i due ragazzi dibattersi in acqua. Non senza pena si poté salvare la ragazza, mentre il giovanotto quando fu trasportato sul ponte del battello non era più che un cadavere orribilmente mutilato.
Occorse adoperare la forza per impedire ad Callegari di gettarsi in acqua per affogarsi. Mentre tutti si occupavano del padre la ragazza salvata, al colmo della disperazione, si gettò nell'acqua, e questa volta annegò. Si è stati costretti a legare il padre con una corda per impedirgli di por fine ai suoi giorni.

Maestrina milanese

assassinata in casa da un russo
MILANO, 16, sera.
Stamane verso le 11 la portinaia della casa di corso Plebiscito 7 si precipitò negli uffici del commissariato in via Poma per denunciare che un individuo tutto insanguinato era disceso da una stanza del secondo piano dello stabile. Accorsero subito sul luogo un commissario con alcuni agenti che riuscirono a rintracciare lo individuo che si era nascosto in un solaio della casa. L'individuo che oppose vivissima resistenza venne arrestato. Frattanto alcuni individui dello stabile erano penetrati nell'appartamento della maestrina Paolina Perrini e trovarono che la disgraziata era stata uccisa a colpi di coltello.
L'arrestato è un suddito russo certo Wassisi Wilkovi calzolaio. Si ritiene che l'assassinio sia stato commesso a scopo di furto.

Stabilimento Tipografico S. PAOLINO

Via Troppo N. 1 UDINE Telefono 219

Si eseguisce qualunque lavoro comune e di lusso, colla massima sollecitudine ed accuratezza. Specialità opere, registri, lavori commerciali, biglietti visita, manifesti, ecc

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.
Frumento da L. 28. — a 29. —, grano-turco giallo da L. 20.10 a 22.80, id. bianco da L. 18.80 a 22.80, Cinghietto L. — a —, Avena da L. 21.75 a 22.75, al quintale, Segala da L. 14.70 a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 36. —, II qualità da L. 34. — a 35. —, id. da pane scuro da L. 29. — a 30. —, id. grano-turco depurata da L. 23. — a 26. —, id. id. macinata da L. 21. — a 22. —, Orzosa di frumento da L. 17. — a 18. —, al quintale.

Legumi.
Fagioli alpini da L. — a —, id. di pianura da L. 15. — a 20. —, Patate da L. 3. — a 5.50 castagne da L. — a —, M. roni da — a — al q.le.
Riso.
Riso, qualità nostrana da L. 43 a 48, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

Pane e pasta.
Pane di lusso al Kg. centesimi 64, pane di I. qualità o. 50, id. di II. qualità o. 46, id. misto, o. 36, Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 55. — al quintale e al minuto da cent. 65 a 70 al Kg. id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

Formaggi.
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 200 a 220, id. tipo (di stracchino) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 855 a 885, id. Lodigiano vecchio da L. 855 a 880, id. Parmegiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stracchino da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

Butiri.
Burro di latte da L. 290 a 300, id. comune da L. 260 a 270 al quintale.
Vini, aceti e liquori.
Vino nostrano fino da L. 37.50 a 43.50, id. comune da L. 29.50 a 35.50, aceto vino da 24.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.0 da L. 84 a 87, acquavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 165 a 170, all'etol., spirito di vino puro base 85.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.
Carne di bue (peso morto) L. 175, di vacca (peso morto) L. 185, id. di vitello da L. 190 a 195, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire — al chil., Carne di pecora —, di capretto 1.80, di agnello 1.90, di capretto 1.90, di cavallo 1. —, di pollame 1.70 al chilogramma.

Follerie.
Capponi da L. 170 a 190, galline da L. 155 a 180, polli da L. — a —, tacchini da L. 120 a 160, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da L. — a 1.10, id. morte da L. — a — al chilogr., uova al cento da L. 10.50 a 11.50.

Malumi.
Pesce secco (bacca) da L. 80 a 110, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.
Oli.
Olio d'oliva I qualità da L. 160 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a 180, id. di noce da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.
Caffè qualità superiore da L. 370 a 410, id. id. comune da L. 325 a 360, id. id. torrefatto da L. 380 a 450, zucchero fino più da L. 139 a 140, id. id. in pani da L. 143 a 145, id. biondo da L. 137 a 139, al quintale.

Foraggi.
Fieno dell'alta I qual. da L. 6.15 a 7.50, id. II qual. da L. 4.90 a 6.15, id. della bassa I qual. da L. 5.05 a 6.20, id. II qual. da L. 3.90 a 5.05, erba spagna da L. 5.50 a 6.80, paglia da lettiera da L. 3.75 a 4.20 al quintale.

Legna e carboni.
Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.50 a 2.70, id. id. (in stanga) da L. 2.10 a 2.30, carboni forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 6. — a 0. —, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorta al cento da L. 1.80 a 2. —.

Pollegri Emanuele, ger. responsabile Stabilimento Tipografico «S. Paolo» Via Troppo, N. 1 - Udine

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatino (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro suo per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Telé inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacista GIUSTI CESARE.
Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Invio via L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Vicenza.

MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE - Via Grazzano num. 16 - con Laboratorio in Viale Cimitero. Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

LE Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine
Ditta P. Tremonti-Udine
con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L'ideale del Purganti lassativi!

"Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 4.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezzo pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedito cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite?
Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite
si guariscono prontamente con le
Premiate PILLOLE ZULIANI
Calmanti - Meditettanti - Espettoranti

Premiate Specialità delle Farmacie

Al-San Giorgio - Udine
Filippuzzi - Tolmezzo
di
Plinio Zuliani

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2.
Cura completa: Due scatole grandi.
Spedito cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noco Vomlea - Atoina - Estratto China
PREPARAZIONE SPECIALE
Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Cura radicale della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candele e al « Bacillo » ed al « Ittolo »
Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI
UDINE - TOLMEZZO
Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50
Per posta . . . 1.70
Spedito cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Pillole Antianemiche Balsimelli

Guarigione in 15 giorni

Scatola da 200 Pillole L. 3 (Franca di porto)

Inviare cartolina vaglia al laboratorio Chimico Farmaceutico
L. BALSIMELLI REPUBBLICA SAN MARINO
oppure: FARMACIA CHIMICA - RISANO (Udine)
Deposito generale per Regno d'Italia

FABBRICA - DEPOSITO MOBILI PRAVISANI PIETRO

UDINE - Via Grazzano, 46 - UDINE
(di fronte la Filanda Giacomelli)
APPARTAMENTI COMPLETI di LUSO e COMUNI